



GNARI DÈ MOMPIÀ odv
Associazione di volontariato per la tutela ambientale
Sede Legale:
Via Valle di Mompiano n° 182
25133 Mompiano – BRESCIA
Codice fiscale 98100570179
email: fondarchettignari@gmail.com

BOBO ARCHETTI Fondazione onlus
per la tutela del territorio e dell'ambiente
Sede Legale:
Via Valle di Mompiano n° 182
25133 Mompiano – BRESCIA
Codice fiscale 98173780176
email: info@boboarchettifondazione.org



Si ritorna a parlare della Polveriera di Mompiano

Nelle ultime settimane la Polveriera di Mompiano è tornata nell'agenda politica, animando anche il dibattito tra le associazioni, residenti e cittadini.

Riteniamo opportuno precisare la posizione dell'Associazione "Gnari de Mompia" e della Fondazione "Bobo Archetti", al fine di informare l'opinione pubblica e di dare risposta alle richieste di coinvolgimento che ci sono recentemente giunte, facendo chiarezza sui vari temi in discussione.

Vale la pena ricordare che, con delibera n. 727 del 7 dicembre 2018, la Giunta Comunale di Brescia ha stabilito di

individuare, coerentemente alle previsioni del P.G.T., quale destinazione dell'area dell'ex Polveriera la destinazione ad attività ludico-ricreative, sportive e dell'outdoor strettamente collegate all'ambiente naturale;

questo rimane l'assunto principale a cui si aggiunge che:

*a questa primaria destinazione **potranno integrarsi***

- *attività divulgative o formative sui temi dell'educazione ambientale;*
- *attività di ristorazione purché non invasive;*
- *attività ricettiva limitata a soggiorni estivi di gruppi e associazioni, scout, frequentatori del parco;*
- *attività di agricoltura e allevamento (piccoli allevamenti a terra, attività di pet therapy;*
- *centro di recupero di animali e piante, servizi veterinari, fattoria didattica)*

Come Gnari de Mompia è dall'inizio degli anni '90 che chiediamo, senza successo, di definire negli strumenti urbanistici le destinazioni d'uso per la Polveriera, ed abbiamo presentato osservazioni al PRG e al PGT, istanze al Comune, raccolto firme e cercato di coinvolgere tutti gli assessori all'ambiente succedutisi in questi anni (Paccani e Brunelli dei Verdi, Vilardi di Forza Italia, Fondra e Cominelli del PD).

I recenti emendamenti presentati dalla consigliera comunale Angela Papparazzo sono sicuramente elementi interessanti di dibattito.

È tuttavia necessario precisare e chiarire che il "Progetto" di cui si parla è quello definito dal Masterplan uscito dal processo di progettazione partecipata.

Dopo le svariate manifestazioni di interesse e di progettazione partecipata (sempre avviate a fine mandato o senza le specifiche tecniche che le rendessero poi possibili) solo l'ultima, promossa dall'allora assessore Fondra e conclusa dall'allora assessore Cominelli, ha finalmente fornito elementi certi di progettazione, anche se ad oggi non sono state ancora definite nel PGT le specifiche destinazioni d'uso.

Questo è un passaggio delicato, perchè le destinazioni d'uso, che a volte potrebbero sembrare quasi semplici conseguenze dovute e/o asettiche, possono poi invece portare a risultati non desiderati.

Ma veniamo agli emendamenti.

Il primo chiede di inserire l'ipotesi di Parco Regionale delle Colline e dell'agrofluviale di Brescia nel PGT della città.



GNARI DÈ MOMPIÀ odv
Associazione di volontariato per la tutela ambientale
Sede Legale:
Via Valle di Mompiano n° 182
25133 Mompiano – BRESCIA
Codice fiscale 98100570179
email: fondarchettignari@gmail.com

BOBO ARCHETTI Fondazione onlus
per la tutela del territorio e dell'ambiente
Sede Legale:
Via Valle di Mompiano n° 182
25133 Mompiano – BRESCIA
Codice fiscale 98173780176
email: info@boboarchettifondazione.org



È un principio condivisibile e che dovrebbe essere però adottato da tutti i Comuni contermini, altrimenti, se fatto proprio solo dal Comune di Brescia, lo condannerebbe a rimanere solo uno dei tanti “sogni nel cassetto”; crediamo che sia necessario un lavoro di convincimento di tutti i Comuni coinvolti, e di analisi dei pro e dei contro, più che di asserzioni di principio. Peraltro su questo tema, in occasione del dibattito avvenuto in Polveriera lo scorso maggio, si sono trovati concordi sia l'assessore regionale Rolfi sia l'assessore comunale Cominelli.

Il secondo emendamento pone alcuni interrogativi ed è quello che necessita di maggiori chiarimenti.

Il Masterplan, approvato al termine del percorso di progettazione partecipata, prevede un piccolo parcheggio per poche auto (e con la possibilità di manovra per piccoli bus e scuolabus che possono portare studenti e scolari in visita) ed una pista ciclabile.

Ma allora perchè l'emendamento parla di un parcheggio per 150.000 persone/anno, cioè 410 persone al giorno (dato peraltro riportato nel testo dell'emendamento ma non nel modulo di raccolta firme)?

La proposta dell'emendamento è più attinente quindi non tanto al Masterplan ma piuttosto ad un progetto presentato alla Manifestazione di interesse, il quale ipotizzava la chiusura di parte della Polveriera e l'accesso a pagamento con biglietto per rendere sostenibile economicamente il progetto stesso.

La realizzazione di un parcheggio di quelle dimensioni, avrebbe poi ovviamente bisogno di una strada di dimensioni adeguate per consentire l'accesso in sicurezza, con un sicuro incremento del traffico veicolare.

Ma se vi si portano così tante persone la Valle di Mompiano, da porta del Parco delle Colline diventerà l'ingresso del “centro commerciale per il consumo dell'ambiente naturale”.

Il terzo emendamento è sicuramente condivisibile per la parte riguardante le destinazioni d'uso per la Polveriera, ma nella sostanza rimane il rischio che, come si diceva sopra, destinazioni poco trasparenti o dubbie possano tradursi in concreto in risultati non desiderati.

Infatti non si capisce perché l'emendamento recepisca le destinazioni d'uso definite dalla manifestazione di interesse, mentre il modulo di raccolta firme faccia riferimento ad attività (centro recupero fauna selvatica, servizi veterinari, ecc.) che non solo non sono state previste, ma sono state rigettate in sede di progettazione partecipata, proprio perché la loro sostenibilità economica sarebbe stata possibile solo prevedendo l'accesso a pagamento alla Polveriera.

Per tutte queste ragioni riteniamo di non poter aderire alla raccolta di firme promossa da Brescia Green.

L'augurio dell'associazione “Gnari dè Mompia” e della Fondazione “Bobo Archetti” è che, al termine della campagna elettorale, la nuova amministrazione ed il nuovo consiglio comunale intraprendano concretamente la strada per la realizzazione della tutela e della salvaguardia dell'area della Polveriera, destinando e spendendo davvero le somme necessarie.

L'associazione e la fondazione faranno, come sempre, la loro parte di stimolo, di battaglia e di tutela quotidiana della Valle.

Mario Piovanelli
Presidente Gnari dè Mompia

Marco Palamenghi
Presidente Fondazione Bobo Archetti